

COMUNE DI URI
PROVINCIA DI SASSARI

AREA FINANZIARIA

Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio finanziario 2021. Relazione tecnico-finanziaria.

Il contesto di riferimento e l'emergenza COVID

L'anno 2021 è caratterizzato, come noto, dagli effetti dell'evento pandemico connesso alla diffusione del virus Cov-Sars2 che ha prodotto e continua a produrre effetti anche sulla situazione economica e sociale del Paese. Tale contesto, che si è esplicitato anche nell'attività legislativa che il Parlamento della Repubblica ha posto in essere. Nel corso della prima parte dell'anno sono stati promulgati:

- Decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2;
- DPCM 2 marzo 2021;
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30, c.d. decreto ulteriori misure di contrasto al Covid-19;
- Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31, c.d. decreto misure contenimento Covid;
- Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 c.d. decreto Riaperture;
- Decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, c.d. decreto Riaperture-bis;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021;
- Decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, c.d. decreto Ripresa;
- Decreto-legge 18 maggio 2021, n. 65, c.d. decreto Sostegni;
- Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, c.d. decreto Sostegni-bis;

Questo complesso di disposizioni normative ha concesso agli enti territoriali una serie di trasferimenti volti, da un lato, a garantire alle amministrazioni di far fronte alle proprie obbligazioni pur a seguito della riduzione delle entrate di natura tributaria ed extra-tributaria, e dall'altro a finanziare – almeno parzialmente – una serie di nuove spese legate alle mutate necessità della cittadinanza amministrata.

In questo contesto è sicuramente molto rilevante quanto previsto dal decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021 attraverso cui sono state esplicitate le modalità di rendicontazione delle minori entrate, al netto delle connesse minori spese oltre alle maggiori spese legate alla diffusione dell'evento pandemico noto come Covid-19. Sulla base di quanto previsto dal comma 823 della legge 178/2020, le risorse COVID non utilizzate nel corso del 2020 e quelle che saranno assegnate nel corso del 2021 dovranno essere spese entro il 31 dicembre 2021 e saranno oggetto di nuova certificazione da trasmettere entro il 31 maggio 2022. Le somme eventualmente non utilizzate dovranno essere restituite. Questo rende necessario adeguare le procedure operative seguite dall'ente, per fare in modo che, partendo dalle attività connesse alla verifica della salvaguardia degli equilibri e fino al rendiconto dell'esercizio 2021, si attuino modalità gestionali che da un lato consentano il mantenimento dell'equilibrio di bilancio sia dal punto di vista dell'analisi della gestione competenza che della gestione di cassa e dei residui e, dall'altro lato, consentano di

impiegare integralmente i fondi ricevuti nell'obiettivo di rendere meno impattanti gli effetti che la crisi economica dovuta al Covid-19 ha prodotto e produce.

Salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale: quadro normativo di riferimento.

L'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000 prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifichi il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel). Ricordiamo che a mente del comma 3 dell'art. 193 del Tuel, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- l'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali.

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre. Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni (punto 5.3);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Il regolamento di contabilità dell'ente non prevede una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

La ratio della norma prevista dal legislatore suggerisce, quindi, di analizzare la situazione dell'ente sia in maniera puntuale che facendo un'analisi prospettica circa l'andamento di tutti i dati di bilancio, al fine di garantire l'equilibrio delle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

Le verifiche interne

è stato richiesto ai responsabili delle aree di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri effettuati e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto 2020, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 22 del 10/03/2021 e n. 37 del 24/03/2021) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 802.249,84	Titolo I	€. 532.901,60
Titolo II	€. 79.999,58	Titolo II	€. 435.410,64
Titolo III	€. 159.972,31	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 186.544,00	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 82.183,94	Titolo VII	€. 31.518,14
Titolo VII	€. 0,00	=====	=====
Titolo IX	€. 24.218,36	=====	=====
TOTALE	€. 1.335.168,03	TOTALE	€. 999.830,38

Alla data del 21/07/2021 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a € 310.074,14 (23,22 %)
- pagati residui passivi per un importo pari a € 104.311,69 (11,65 %).

Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. L'equilibrio economico finanziario risulta rispettato.

Successivamente all'approvazione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 14/05/2021 avente ad oggetto "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 49 del 21/04/2021. Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (Art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000)";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/05/2021 avente ad oggetto "Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 2, del TUEL)";
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 30/06/2021 avente ad oggetto "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 09/06/2021. Variazione d'urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (Art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000)";

Gestione corrente: le entrate

La situazione di emergenza sanitaria determinata dal COVID-19 ha influenzato la dinamica delle entrate locali. Da un lato, i provvedimenti di chiusura o restrittivi dell'esercizio delle attività (e le conseguenti ricadute economiche e sociali) nonché le scelte agevolative del legislatore (si pensi all'esonero del canone sull'occupazione di suolo pubblico e dell'IMU) determinano una inevitabile contrazione dei gettiti. Dall'altro, i ristori specifici di entrata volti a compensare tali perdite, unitamente al fondo funzioni fondamentali, comporta un aumento dei trasferimenti ministeriali, in analogia con quanto accaduto nel 2020.

Addizionale IRPEF

Sul 2021 non sono state adottate variazioni di aliquota che producono effetti sul gettito che risulta pertanto confermata allo 0,1% con un gettito presunto di € 23.000,00.

IMU

Le aliquote IMU non sono state variate nel 2021 secondo il seguente schema.

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	Regime ordinario dell'imposta per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	8,70
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5
3	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 4 del Regolamento Comunale)	esente
4	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	8,70
5	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	1
6	Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	8,60
7	Aree fabbricabili	8,70
8	Terreni agricoli	esenti
9	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1

10	Immobili merce	1
----	----------------	---

Si segnala l'attribuzione nel 2021 di un importo, quale ristoro dell'IMU per il settore turistico e altri, comprendente l'ultima quota relativa al 2020 ma assegnata in aprile in applicazione del d.l. 137/2020, pari a € 2.104,00;

Canone unico patrimoniale

Nel bilancio di previsione 2021 è previsto un gettito per il canone unico patrimoniale di complessivi € 13.500,00;

Il minor gettito è connesso alle esenzioni fino al 31 dicembre 2021 per le occupazioni effettuate dai pubblici esercizi e dal commercio ambulante, previste dall'art. 9-ter, commi 2 e 3 del d.l. 137/2020 (legge 176/2020) e successive modificazioni. A fronte di tale esenzione, il ristoro specifico di entrata atteso già assegnati con il DM 14 aprile 2021 è pari a € 6741,00 e una restante parte prevista in assegnazione entro il prossimo 31 ottobre.

Gestione corrente: le spese

Fondi e accantonamenti

Fondo di riserva

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 16.373,65, ripartito in quota vincolata per € 10.883,28 e quota non vincolata per € 5.490,37 ad oggi non utilizzato e ritenuto sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come già ricordato, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 397.398,29. Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 67.059,72. In sede di assestamento non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio.

Gestione in conto capitale

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale occorre procedere ad una modifica degli stanziamenti di bilancio per l'attività di manutenzione straordinaria dei cimiteri con utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento pari a € 32.450,00

Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa alla data del 20/07/2021 ammonta a €. 3.555.226,22 e risulta così movimentato:

	ENTRATE	
Fondo cassa al 1° gennaio 2021		€. 3.390.304,62
Reversali		
Emesse	€. 2.721.094,84	
Riscosse		€. 2.770.648,10
Da riscuotere	€. 10.446,74	
A copertura	€. 0,00	
Riscossioni da regolarizzare		€. 36.940,68
Totale delle Entrate		€. 6.197.893,40
	USCITE	
Deficienza di cassa dell'esercizio		€. 0,00
Mandati		
Emessi	€. 2.694.951,40	
Pagati		€. 2.594.497,70
Da Pagare	€. 100.453,70	
A copertura	€. 62.891,22	
Pagamenti da regolarizzare		€. 48.169,48
Totale delle Uscite		€. 2.642.667,18

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria

Equilibri di bilancio assestato

Si riportano di seguito gli schemi relativi agli equilibri di bilancio assestato:

- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;
- equilibrio finale;

e i quadri generali riassuntivi di previsione e assestato.



29/07/2021

COMUNE DI URI
(Esercizio 2021)**EQUILIBRI DI BILANCIO ASSESTATO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.390.304,62			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		184.065,61	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.741.176,26 0,00	3.559.442,21 0,00	3.526.630,21 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.939.073,20 0,00 67.059,72	3.431.898,77 0,00 74.512,76	3.393.997,80 0,00 74.512,76
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		122.655,67 0,00 0,00	127.543,44 0,00 0,00	132.632,41 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-136.487,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		173.987,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		37.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



29/07/2021

COMUNE DI URI
(Esercizio 2021)**EQUILIBRI DI BILANCIO ASSESTATO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		32.450,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)		1.377.563,37	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		980.557,16	4.525.080,00	1.075.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		37.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		2.428.070,53 0,00	4.525.080,00 0,00	1.075.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					



29/07/2021

COMUNE DI URI
(Esercizio 2021)

EQUILIBRI DI BILANCIO ASSESTATO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			

Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

Adozioni di provvedimenti di Riequilibrio e Assestamento del Bilancio di previsione 2021

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati

URI, lì 29/07/2021

Il Responsabile dell'Area
Dott. Claudio Spanu